CORTE DEI CONTI

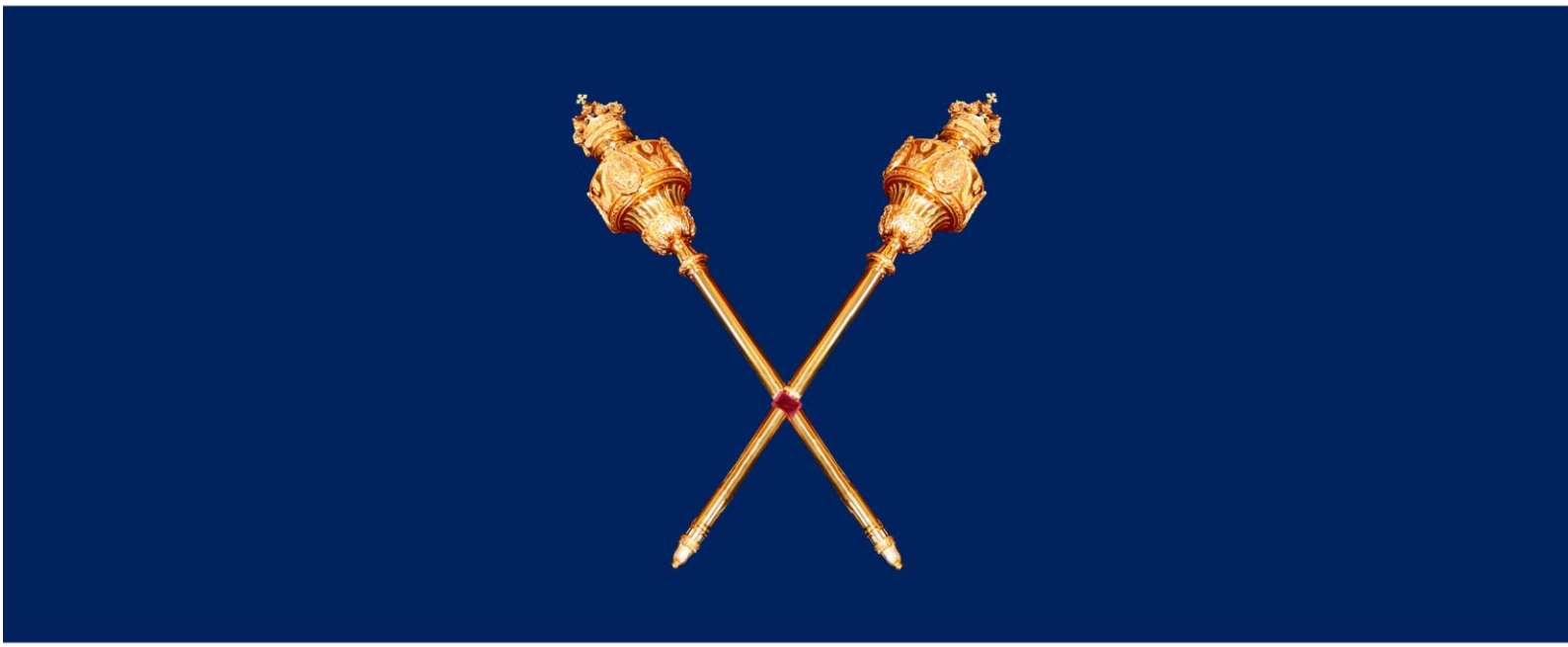
SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO
SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

PNRR - Investimento M2-C4-4.4

INVESTIMENTI IN FOGNATURA E DEPURAZIONE

Stato di attuazione al 31/12/2025

Deliberazione 2 marzo 2026, n. 16/2026/G



CORTE DEI CONTI

SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO
SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

INVESTIMENTI IN FOGNATURA E DEPURAZIONE

Relatore: Cons. Carlo Picuno

Hanno collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati: Barbara Braconi, Valentina Nucci.

DELIBERAZIONE

Deliberazione n. 16/2026/G

CORTE DEI CONTI

SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

Collegi congiunti

Camera di consiglio del 25 febbraio 2026

Presieduta dal Presidente Lucilla Valente

Composta dai magistrati:
Presidente della Sezione: Lucilla VALENTE
Presidente aggiunto della Sezione: Massimiliano MINERVA
Consiglieri: Carlo PICUNO, Michele SCARPA, Gerardo de MARCO, Massimo BALESTIERI, Maria Rita MICCI, Francesco VITIELLO, Giuseppina VECCIA, Roberto D'ALESSANDRO, Alberto STANCANELLI (art. 9, l. n. 161/1953);
Primi Referendari: Paola LO GIUDICE, Salvatore GRASSO, Simonetta INGROSSO, David DI MEO, Stefania GAMBARDELLA, Andrea GIORDANO (art. 9, l. n. 161/1953).

* * *

Visto l'art. 100, comma 2, Cost.;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e, in particolare, l'art. 3, comma 4, ai sensi del quale la Corte dei conti svolge il controllo sulla gestione delle amministrazioni pubbliche verificando la corrispondenza dei risultati dell'attività amministrativa agli obiettivi stabiliti dalla legge e valutando comparativamente costi, modi e tempi dello svolgimento dell'azione amministrativa;

Visto l'art. 7, c. 7, d.l. 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla l. 29 luglio 2021, n. 108, in base al quale "*la Corte dei conti esercita il controllo sulla gestione di cui all'art. 3, c. 4, l. 14 gennaio 1994, n. 20, svolgendo in particolare valutazioni di economicità, efficienza ed efficacia circa l'acquisizione e l'impiego delle risorse finanziarie provenienti dai fondi di cui al PNRR*";

Vista la deliberazione della Sezione del 15 febbraio 2023, n. 7/2023/G, con la quale è stato approvato il documento concernente il "Quadro programmatico dei controlli sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato per l'anno 2023 e nel contesto triennale 2023-2025";

Visto il rapporto, presentato dal Cons. Carlo Picuno, che illustra gli esiti dell'intervento PNRR al 31 dicembre 2025 avente a oggetto" Investimenti *in fognatura e depurazione"*;

Visti i decreti n. 2/2020, e successive integrazioni e modificazioni e, da ultimo, n. 1/2026, con cui i Magistrati assegnati alla Sezione medesima sono stati ripartiti tra i diversi collegi;

Vista l'ordinanza n. 1/2026 del 22 gennaio 2026, con la quale il Presidente della Sezione ha convocato i Collegi congiunti per la camera di consiglio per i giorni 11 e 12 febbraio 2026;

Vista l'ordinanza n. 2/2026 del 4 febbraio 2026, con la quale il Presidente della Sezione ha posticipato al 24 e 25 febbraio 2026 la camera di consiglio dell'11 e 12 febbraio 2026;

Vista la nota prot. n. 507 del 28 gennaio 2026 con la quale il Servizio di segreteria per le adunanze ha trasmesso la suddetta nota e il rapporto in oggetto ai seguenti uffici:

- *Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica:*

Unità di missione per il PNRR;

Vista la memoria prot. n. 23405 del 4 febbraio 2026 del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica - Dipartimento dell'unità di missione per il piano nazionale di ripresa e resilienza, acquisita al prot. n. 667 in pari data;

Udito il relatore, Consigliere Carlo Picuno;

DELIBERA

di approvare, con le indicazioni formulate in sede di camera di consiglio, il rapporto avente a oggetto: *"Investimenti in fognatura e depurazione"*.

La presente deliberazione e l'unito rapporto saranno inviati, a cura della Segreteria della Sezione, alla Presidenza del Senato della Repubblica e alla Presidenza della Camera dei deputati, alla Presidenza del Consiglio dei ministri, alla Presidenza della Commissione Bilancio del Senato della Repubblica, alla Presidenza della Commissione Bilancio della Camera dei deputati, al Ministro dell'economia e delle finanze, Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, nonché alle seguenti amministrazioni:

- *Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica:*

Unità di missione per il PNRR.

Le amministrazioni interessate comunicheranno alla Corte e al Parlamento, entro quattro mesi dalla data di ricevimento del presente rapporto, le misure consequenziali adottate ai sensi dell'art. 3, c. 6, l. 14 gennaio 1994, n. 20, come modificato dall'art. 1, c. 172, l. 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006).

Le medesime, ove ritengano di non ottemperare ai rilievi formulati, adotteranno, entro trenta giorni dalla ricezione del presente rapporto, l'eventuale provvedimento motivato previsto dall'art. 3, c. 64, l. 24 dicembre 2007, n. 244.

La presente deliberazione è soggetta a obbligo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 31 d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (concernente il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni").

Il presente rapporto è inviato, altresì, alle Sezioni Riunite in sede di controllo.

RELATORE
Carlo Picuno
f.to digitalmente

PRESIDENTE
Lucilla Valente
f.to digitalmente

Depositata in segreteria il 2 marzo 2026

DIRIGENTE
Anna Maria Guidi
f.to digitalmente

RAPPORTO

SOMMARIO

SINTESI 13

1 Oggetto e obiettivi dell'intervento 15
1.1 Descrizione dell'investimento: riferimenti normativi e risorse finanziarie 15
1.2 *Target* M2C4-37 e relativo conseguimento 17

2 Stato di attuazione dell'intervento 19
2.1 Stato di attuazione dell'intervento – Aggiornamento annualità 2025 19

3 Conclusioni e raccomandazioni 25

***

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 Formulazione della misura in base alla revisione dell'8 dicembre 2023 17
Tabella 2 *Target* finale M2C4- 38 20
Tabella 3 Distribuzione regionale degli interventi 21
Tabella 4 Stato di attuazione degli interventi in agglomerati oggetto di contenzioso 22

SINTESI

Con la deliberazione del gennaio 2024, n. 25/2024/G, trasmessa al Parlamento e alla quale si fa integrale rinvio, questa Sezione ha esaminato le modalità di funzionamento e di gestione, con riferimento al secondo semestre 2023, dell'intervento XX/23 "Investimenti in fognatura e depurazione" (M2 - C4 - 4.4), affidato al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica con un finanziamento complessivo pari a 600.000.000.

L'obiettivo della misura è intraprendere investimenti che rendano più efficace la depurazione delle acque reflue scaricate nelle acque marine e interne e, ove possibile, trasformare gli impianti di depurazione in "fabbriche verdi" per consentire il riutilizzo delle acque reflue depurate a scopi irrigui e industriali, eliminando le gravi carenze che hanno comportato un numero elevato di procedure di infrazione per mancata conformità al diritto dell'Unione di molti agglomerati sul territorio nazionale.

Il regolamento (UE) 2023/435 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 febbraio 2023 ha emendato il regolamento (UE) 2021/241, prevedendo l'inserimento di capitoli dedicati al piano *REPowerEU* nei Piani per la Ripresa e la Resilienza Nazionali e ha avviato, contestualmente, il processo di riprogrammazione degli interventi PNRR originariamente previsti dalla Decisione di esecuzione del Consiglio europeo del 13 luglio 2021 (10160/21) di approvazione del piano.

La procedura relativa alla nuova versione del PNRR si è conclusa con l'accettazione, effettuata da parte del Consiglio nella seduta Ecofin dell'8 dicembre 2023, del Piano con Decisione di Esecuzione (CID) (16051/23).

La *Milestone* M2C4 – 36, nella nuova versione formulata, risulta conseguita, come anche il *Target* M2C4- 37, che oltre ad essere stato oggetto di ulteriori modifiche relative alla riduzione dell'entità è stato posticipato in relazione alla scadenza.

Il *Target* M2C4 - 38 è stato interessato anch'esso da alcune modifiche, da ultimo con l'allegato alla Decisione del Consiglio del 27 novembre 2025.

1 - OGGETTO E OBIETTIVI DELL'INTERVENTO

Sommario: 1.1 Descrizione dell'investimento: riferimenti normativi e risorse finanziarie. - 1.2 *Target* M2C4-37 e relativo conseguimento.

1.1 Descrizione dell'investimento: riferimenti normativi e risorse finanziarie

I sistemi idrici presentano gravi carenze in relazione all'articolazione e funzionamento delle reti fognarie e dei sistemi di depurazione, criticità che hanno comportato un numero elevato di procedure di infrazione a carico dell'Italia, per mancata conformità al diritto dell'Unione con riferimento a diversi agglomerati sul territorio nazionale.
Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) nell'ambito della Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", alla Componente 4 "Tutela del territorio e della risorsa idrica", Misura 4 "Garantire la gestione sostenibile delle risorse idriche lungo l'intero ciclo e il miglioramento della qualità ambientale delle acque interne e marittime", prevede l'Investimento 4.4 "Investimenti in fognatura e depurazione" volto a rendere più efficace la depurazione delle acque reflue scaricate nelle acque marine e interne, anche attraverso l'innovazione tecnologica.
L'obiettivo della misura, come detto, è intraprendere investimenti che rendano più efficace la depurazione delle acque reflue scaricate nelle acque marine e interne e, ove possibile, trasformare gli impianti di depurazione in "fabbriche verdi" per consentire il riutilizzo delle acque depurate a scopi irrigui e industriali. In particolare, in sede di prima formulazione, gli interventi avrebbero dovuto contribuire a limitare il numero di agglomerati con reti fognarie e sistemi di depurazione inadeguati, ossia a ridurre di almeno 2.570.000 il numero di abitanti residenti in agglomerati non conformi alla direttiva 91/271/Cee del Consiglio, a causa dell'inadeguatezza della raccolta e del trattamento delle acque reflue urbane, almeno nella sua formulazione originaria.
I soggetti beneficiari dell'investimento sono regioni e province autonome, mentre i soggetti proponenti gli interventi sono gli Egato (Enti di governo dell'ambito territoriale ottimale); era, inoltre, previsto un *Interim step* (31 marzo 2023), consistente nel sottoporre alla Commissione europea il capitolato da allegare agli appalti pubblici per una verifica di conformità.
Il regolamento (UE) 2023/435 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 febbraio 2023 ha emendato il regolamento (UE) 2021/241, prevedendo l'inserimento di capitoli dedicati al piano *REPowerEU* nei Piani per la Ripresa e la Resilienza Nazionali e ha avviato, contestualmente, il processo di riprogrammazione degli interventi PNRR originariamente previsti dalla Decisione di esecuzione del Consiglio europeo del 13 luglio 2021 (10160/21).
La procedura relativa alla nuova versione del PNRR si è conclusa con l'accettazione, effettuata da parte del Consiglio nella seduta Ecofin dell'8 dicembre 2023, del Piano

con Decisione di Esecuzione (CID) (16051/23).
Con riferimento all'oggetto sono state accolte una serie di proposte di modifica, con impatto sulla *Milestone* M2C4-36 (che, nella versione originaria, consisteva nella "notifica dell'aggiudicazione degli appalti per un totale di 600.000.000 per interventi nel settore delle reti fognarie e della depurazione" entro il 31 dicembre 2023).
In particolare, la nuova versione della *Milestone* M2C4-36 prevedeva, per il relativo conseguimento, "la pubblicazione del decreto di ammissione con l'attribuzione (assegnazione) del finanziamento alle proposte progettuali" entro il 31 dicembre 2023, senza alcun riferimento al valore complessivo di tali proposte. Inoltre, riguardo ai sub-criteri di ammissibilità degli interventi, la nuova versione del Piano ha eliminato ogni riferimento alla Nota 11 dell'Allegato VI al regolamento (UE) 2021/241, ha introdotto un puntuale richiamo al rispetto del principio DNSH (evidenziando, in particolare, che l'incenerimento dei fanghi non è ammissibile) e, infine, ha specificato che la trasformazione di alcuni impianti di depurazione in "fabbriche verdi" debba avvenire solo "ove possibile".
Sempre per effetto dell'avvenuta revisione del PNRR, sono intervenute alcune ulteriori modifiche[1] all'investimento 4.4, che riguardano sia il *Target* intermedio M2C4-37 che il *Target* finale M2C4-38:

- entrambi i *Targets* sono riferiti alla riduzione del numero di abitanti c.d. "equivalenti[2]"(di seguito a.e.), che risiedono in agglomerati non conformi alla dir. 91/271/Cee del Consiglio;
- tale riduzione deve essere, rispettivamente, di almeno 500.000 unità (*Target* intermedio) e almeno 2.250.000 unità (*Target* finale).

Per quanto riguarda le scadenze dei due *Target* in parola, quella relativa al *Target* intermedio M2C4-37 è stata spostata di un anno (dal 30 giugno 2024 al 30 giugno 2025), mentre quella del *Target* finale M2C4- 38 non è stata modificata (e dunque rimane prevista per il 31 marzo 2026).
Il *Target* M2C4- 38 è stato oggetto di diverse modifiche - da ultimo con l'allegato alla Decisione del Consiglio del 27 novembre 2025 - che verranno dettagliate in un successivo paragrafo.

[1] Cfr. tab. 1.

[2] Ai sensi dell'art. 2 n.6) della dir. n. 91/271/Cee del Consiglio per "abitante equivalente" si intende il "*carico organico biodegradabile avente una richiesta biochimica di ossigeno a 5 giorni (BOD5) di 60 grammi di ossigeno al giorno.*"

Tabella 1- Formulazione della misura in base alla revisione dell'8 dicembre 2023

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/obiettivo	Denominazione	Indicatori qualitativi (per i traguardi)	Indicatori quantitativi (per gli obiettivi)			Calendario indicativo per il conseguimento		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità di misura	Riferimento	Valore-obiettivo	Trimestre	Anno	
M2C4-37	Investimento 4.4 - Investimenti in fognatura e depurazione	Obiettivo	Interventi per le reti fognarie e la depurazione T1	N/A	Numero	0	500.000	T2	2024	Ridurre di almeno 500 000 il numero di abitanti equivalenti residenti in agglomerati non conformi alla direttiva 91/271/CEE del Consiglio a causa dell'inadeguatezza della raccolta e del trattamento delle acque reflue urbane
M2C4-38	Investimento 4.4 - Investimenti in fognatura e depurazione	Obiettivo	Interventi per le reti fognarie e la depurazione T2	N/A	Numero	500.000	2.250.000	T1	2026	Ridurre di almeno 2 250 000 il numero di abitanti equivalenti residenti in agglomerati non conformi alla direttiva 91/271/CEE del Consiglio a causa dell'inadeguatezza della raccolta e del trattamento delle acque reflue urbane

Fonte: Decisione di esecuzione del Consiglio dell'8 dicembre 2023 (16051/23).

1.2 *Target* M2C4-37 e relativo conseguimento

Con il decreto del Mase 17 maggio 2022, n. 19, come rilevato nel sistema ReGiS, è stata definita, nell'ambito della dotazione finanziaria dell'investimento in questione, "l'assegnazione delle risorse alle singole regioni/province autonome sulla base di determinati criteri di ripartizione territoriale". Viene altresì evidenziato che, in coerenza con le previsioni dell'art. 2, comma 6-bis, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, il 40% delle risorse in questione è stato destinato ad interventi da realizzarsi nelle regioni del Mezzogiorno, nonché che, a conclusione della fase istruttoria, con il decreto ministeriale 9 agosto 2023, n. 262, il Mase ha approvato l'elenco delle 176 proposte progettuali ammesse a finanziamento. Successivamente, si è proceduto alla stipula degli Accordi di Programma trilaterali tra le regioni/province autonome, gli Enti di Governo dell'Ambito Territoriale Ottimale (Egato) e il Mase.
In ReGiS viene evidenziato che è stato raggiunto il valore di 667.766 a.e. residenti conformi alla dir. 91/271/Cee e che per 552.070 a.e. residenti sono già state prodotte le certificazioni; pertanto, l'obiettivo in questione risulta pienamente conseguito secondo le modalità e le tempistiche previste[3].

[3] Cfr. *Dossier* n. 28/10, 23 luglio 2025, a cura del servizio studi della Camera dei deputati e del Senato "I traguardi e gli obiettivi per il conseguimento dell'VIII rata – Focus sui profili finanziari del piano e la programmazione nelle regioni."

2 – STATO DI ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO

Sommario: 2.1 Stato di attuazione dell'intervento – Aggiornamento annualità 2025.

2.1 Stato di attuazione dell'intervento – Aggiornamento annualità 2025

Nel capitolo viene illustrato lo stato di attuazione dell'investimento in argomento, con aggiornamento richiesto al 31 dicembre 2025, tenendo conto di quanto emerso nel corso dell'attività istruttoria, alla luce della recente riformulazione del PNRR e a seguito dell'interlocuzione con l'amministrazione che ha fornito[4], integrazioni e precisazioni sull'intervento in esame.
La misura è stata oggetto di uno specifico monitoraggio rafforzato da parte del Mase, come dallo stesso riferito, condotto attraverso scambi di informazioni con i soggetti attuatori e riunioni anche bilaterali finalizzate a superare eventuali criticità operative.
Questo processo ha condotto ad individuare nel corso del terzo trimestre 2025, nella fase di finalizzazione del negoziato sulla sesta revisione del Piano, 176 progetti in agglomerati che coprono 4.217.611 abitanti equivalenti.
Il quadro attuativo verificato con i soggetti attuatori garantisce il superamento, con ampio margine, del *Target* finale M2C4-38, per come riformulato nel corso dei negoziati con la Commissione europea, individuato nel "*Rilascio di certificati di completamento dei lavori per interventi sulla rete fognaria e di trattamento delle acque reflue urbane in agglomerati che coprono almeno 3.750.000 a.e., di cui almeno 1.209.000 a.e. in agglomerati sottoposti a procedura di infrazione per inosservanza della dir. 91/271/Cee del Consiglio, confermato dalla relazione di un ingegnere indipendente*", come esposto nella tab. 2.

[4] Cfr. nota prot. Cdc n.163 del 14 gennaio 2026.

Tabella 2 – *Target* finale M2C4- 38

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo/obiettivo	Denominazione	Indicatori qualitativi (per i traguardi)	Indicatori quantitativi (per gli obiettivi)			Calendario indicativo per il conseguimento		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità di misura	Riferimento	Valore-obiettivo	Trimestre	Anno	
M2C4-38	Investimento 4.4 Investimenti in fognatura e depurazione	Obiettivo	Abitanti equivalenti che beneficiano di interventi fognari e di depurazione	N/A	Numero	0	3 750 000	T1	2026	"Rilascio di certificati di completamento dei lavori per interventi sulla rete fognaria e di trattamento delle acque reflue urbane in agglomerati che coprono almeno 3.750.000 abitanti equivalenti (a.e.), di cui almeno 1.209.000 a.e. in agglomerati sottoposti a procedura di infrazione per inosservanza della direttiva 91/271/CEE del Consiglio, confermato dalla relazione di un ingegnere indipendente

Fonte: CID novembre 2025.

Nella seguente tabella si evidenzia lo stato complessivo dei 175 progetti in corso di attuazione, a seguito della rinuncia ad un progetto della Regione Veneto.

Tabella 3 - Distribuzione regionale degli interventi

PNRR M2C4 – I 4.4-Distribuzione regionale degli interventi Tutti gli interventi						
Regione/Prov. Autonoma	**Interventi ammessi a finanziamento**		**Conclusi al 31 ottobre 2025**		**Altri interventi per il *target* M2C4-38(31 marzo 2026)**	
	(n.)	**Abitanti resi conformi (a.e.)**	**(n.)**	**Abitanti resi conformi (a.e.)**	**(n.)**	**Abitanti resi conformi (a.e.)**
Abruzzo	3	19.699			3	19.699
Basilicata	4	47.060			4	47.060
Calabria	7	20.589			7	20.589
Campania	14	954.517	1	335.132	13	619.385
Emilia-Romagna	10	631.057	3	91.006	7	540.051
Friuli- Venezia Giulia	6	36.624	3	2.948	3	33.676
Lazio	17	162.085	3	9.411	14	152.674
Liguria	4	39.137			4	39.137
Lombardia	14	281.917	9	84.349	5	197.568
Marche	8	32.237	6	24.911	2	7.326
Molise	5	3.900			5	3.900
Piemonte	12	158.008			12	158.008
Provincia Autonoma di Bolzano	1	356.250			1	356.250
Provincia Autonoma di Trento	2	30.500	1	500	1	30.000
Puglia	8	49.725	2	21.470	6	28.255
Sardegna	4	43.523			4	43.523
Sicilia	19	208.403			19	208.403
Toscana	9	59.268	7	25.599	2	33.669
Umbria	7	88.078	1	2.077	6	86.001
Veneto	22	466.855	15	89.553	7	377.302
Totale	**176**	**3.689.432**	**51**	**686.956**	**125**	**3.002.476**

Fonte: risposta Udm Mase prot. Corte conti n. 163, 14 gennaio 2026.

L'amministrazione rileva, con riferimento ai 175 interventi, che gli stessi coprono quindi complessivamente un numero di a.e. pari a 3.689.432., valore che risulta pienamente coerente con il *Target* finale M2C4-38 e comunque superiore al margine di tolleranza del 5% previsto dalla Comunicazione della Commissione europea[5] (3.562.500 a.e, pari al 95% del *Target* finale di 3.750.000 a.e.). In termini percentuali, il perimetro attuale corrisponde a circa il 98,4% del *Target* finale.

Sulla base delle verifiche svolte con i soggetti attuatori e delle evidenze in corso di consolidamento, il conseguimento del *Target* finale risulta conseguibile entro la scadenza prevista, ferma restando la prosecuzione del monitoraggio rafforzato fino alla completa finalizzazione degli adempimenti.

L'unità di missione ha riferito che, in un'ottica di massima prudenza e trasparenza, nella successiva finestra di riprogrammazione PNRR prevista nel primo quadrimestre

[5] Cfr. Allegato I – "Metodo di valutazione di traguardi e obiettivi nell'ambito del regolamento istitutivo del dispositivo" alla Comunicazione della commissione al parlamento europeo e al consiglio del 21.2.2023 COM(2023) 99 *final* che recita sul punto "In applicazione del principio *de minimis*, risulteranno accettabili scostamenti minimi dal traguardo o obiettivo stabilito nelle situazioni che seguono […] scostamento minimo dagli importi indicati nel traguardo o obiettivo, ossia scostamento attorno al 5 % o inferiore"

2026, per come anticipato informalmente dai Servizi della Commissione europea, potrà essere valutato un eventuale riallineamento del valore del *Target*/perimetro, in coerenza con il set di interventi effettivamente in attuazione, per il conseguimento degli obiettivi del piano. Più nello specifico alla data del 30 novembre 2025 risultano già conclusi n. 51 interventi, per un totale di 686.956 a. e.

Gli ulteriori interventi appaiono funzionali al raggiungimento del *Target* finale conseguibile, in base alle comunicazioni della Commissione europea e della Ragioneria generale dello Stato, entro il 31 agosto 2026[6].

La tabella che segue riporta lo stato di attuazione degli interventi che ricadono in agglomerati oggetto di contenzioso comunitario (*sub Target*).

Tabella 4 - Stato di attuazione degli interventi in agglomerati oggetto di contenzioso

PNRR M2C4 – I 4.4-Distribuzione regionale degli interventi Tutti gli interventi						
Regione/Prov. Autonoma	**Interventi ammessi a finanziamento**		**Conclusi al 31 ottobre 2025**		**Altri interventi per il target M2C4-38(31 marzo 2026)**	
	(n.)	**Abitanti resi conformi (a.e.)**	**(n.)**	**Abitanti resi conformi (a.e.)**	**(n.)**	**Abitanti resi conformi (a.e.)**
Abruzzo	1	8.000			1	8.000
Basilicata	1	14.800			1	14.800
Calabria	1	16.000			1	16.000
Campania	8	523.980	1	335.132	7	188.848
Emilia-Romagna	1	683			1	683
Friuli- Venezia Giulia	2	891	2	891		
Lazio	2	7.483			2	7.483
Liguria	3	37.702			3	37.702
Lombardia	12	273.062	7	75.494	5	197.568
Marche	4	12.249	4	12.249		
Molise						
Piemonte	12	158.008			12	158.008
Provincia Autonoma di Bolzano						
Provincia Autonoma di Trento						
Puglia	4	18.583			4	18.583
Sardegna	3	43.523			3	43.523
Sicilia	19	208.403			19	208.403
Toscana	6	19.799	6	19.799		
Umbria						
Veneto	1	310	1	310		
Totale	**80**	**1.343.476**	**21**	**443.875**	**59**	**899.601**

Fonte: risposta Udm Mase prot. Corte conti n. 163, 14 gennaio 2026.

[6] Cfr. Comunicazione della commissione al parlamento europeo e al consiglio del 4.6.2025 COM(2025) 310 final e Circolare RGS del 19 settembre 2025, n. 22 "tutti gli obiettivi devono essere completati entro il 31 agosto 2026, con impossibilità da parte della Commissione ad accettare documentazione integrativa che dimostri il raggiungimento degli obiettivi oltre tale data."

Relativamente agli agglomerati sottoposti a procedura di infrazione per inosservanza della dir. 91/271/Cee[7], l'unità di missione del Mase ha riferito che il totale degli interventi in corso copre 1.343.476 a.e. e supera quindi il *sub target* previsto dalla M2C4-38 di 1.209.000 a.e.

Per quanto attiene allo stato di realizzazione, in esito al monitoraggio svolto, alla data del 30 novembre 2025 risultano conclusi 21 interventi, per un totale di 443.875 a.e., mentre gli ulteriori interventi appaiono funzionali al conseguimento del *Target* M2C4-38 nei termini sopra indicati.

Il Mase ha rappresentato di aver già avviato il monitoraggio rafforzato della Misura, sia attraverso scambi di informazioni costanti con i soggetti attuatori che mediante riunioni settimanali con le regioni, finalizzate ad accompagnare l'attuazione degli interventi e la risoluzione di eventuali criticità operative. Gli esiti di tale processo potranno, eventualmente, condurre ad un riallineamento dell'obiettivo quantitativo del target, in coerenza con il quadro attuativo dell'Investimento (i.e. l'insieme degli interventi effettivamente in attuazione per il conseguimento degli obiettivi del Piano), sulla base di quanto stabilito dalla normativa PNRR (art. 21 del regolamento Ue 2021/241).

[7] La Direttiva del Consiglio 91/271/Cee del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue urbane (Urban Waste Water Treatment Directive, UWWTD), concernente la raccolta, il trattamento e lo scarico delle acque reflue urbane, nonché il trattamento e lo scarico delle acque reflue originate da taluni settori industriali, al fine di proteggere l'ambiente da possibili danni che da queste possono derivare. La principale disposizione della Direttiva consiste nell'obbligo di realizzare sistemi di trattamento e di raccolta (reti fognarie) delle acque reflue per tutti gli agglomerati, in funzione delle dimensioni e dell'ubicazione degli stessi, secondo limiti temporali che variano in funzione del grado di rischio ambientale dell'area in cui avviene lo scarico e della potenzialità dell'impianto o dello scarico, espressa in abitanti equivalenti (a.e.).

3 – CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

La decisione di esecuzione (CID) (16051/23) ha modificato l'originaria formulazione della *Milestone* M2C4-36 prevedendo, per il relativo conseguimento, "la pubblicazione del decreto di ammissione con l'attribuzione (assegnazione) del finanziamento alle proposte progettuali" entro il 31 dicembre 2023, senza alcun riferimento al valore complessivo di tali proposte: tale obiettivo risulta conseguito nel corso del 2023.
Per effetto della indicata revisione sono intervenute alcune ulteriori modifiche all'investimento 4.4, che riguardano sia il *Target* intermedio M2C4-37 che il *Target* finale M2C4-38:
- entrambi i *Targets* sono riferiti alla riduzione del numero di abitanti equivalenti che risiedono in agglomerati non conformi alla dir. 91/271/CEE del consiglio;
- tale riduzione deve essere, rispettivamente, di almeno 500.000 unità (*Target* intermedio) e almeno 1.209.000 unità (*Target* finale).
Per quanto riguarda le scadenze dei due target in parola, quella relativa al *Target* intermedio M2C4-37 è stato conseguito secondo le modalità e le tempistiche previste, mentre quella del *Target* finale M2C4-38 risulta in fase di svolgimento.
Più in particolare con riferimento a quest'ultimo *Target*, risultano avviati n.175 interventi, che coprono complessivamente un numero di a.e. pari a 3.689.432., valore che risulta pienamente coerente con il *Target* finale M2C4-38 e comunque superiore al margine di tolleranza del 5% previsto dalla Comunicazione della Commissione europea (3.562.500 a.e, pari al 95% del *Target* finale di 3.750.000 a.e.). In termini percentuali, il perimetro attuale corrisponde a circa il 98,4% del *Target* finale.
Si osserva che alla data del 30 novembre 2025 risultano completati n. 51 interventi su un totale di 175 corrispondenti a n.686.956 a.e. - rispetto all'obiettivo di n. 3.750.000 a.e.- costituente circa il 23%; di tali interventi n. 21 sono relativi ad agglomerati sottoposti a procedura di infrazione per inosservanza della dir. 91/271/Cee corrispondenti a n. 443.875 a.e. - rispetto all'obiettivo di almeno n. 1.209.000 a.e. - che costituisce il 37% ca.
A questo proposito, il Mase ha rappresentato di aver già avviato il monitoraggio rafforzato della Misura, sia attraverso scambi di informazioni costanti con i soggetti attuatori che mediante riunioni settimanali con le regioni, finalizzate ad accompagnare l'attuazione degli interventi e la risoluzione di eventuali criticità operative. Gli esiti di tale processo potranno, eventualmente, condurre ad un riallineamento dell'obiettivo quantitativo del *Target*, in coerenza con il quadro attuativo dell'Investimento (i.e. l'insieme degli interventi effettivamente in attuazione per il conseguimento degli obiettivi del Piano), sulla base di quanto stabilito dalla normativa PNRR (art. 21 del regolamento Ue 2021/241).
Risulta pertanto necessaria una stringente attività di impulso e monitoraggio, diretti al conseguimento degli obiettivi nel termine di scadenza previsto.

CORTE DEI CONTI - CENTRO UNICO PER LA FOTORIPRODUZIONE E LA STAMPA - ROMA

